

# TEATRO MOBILE NELLA PERIFERIA DI BOLOGNA

## materiali e approfondimenti

TEATRO MOBILE è un progetto multidisciplinare, realizzato grazie ad una pluriennale esperienza, che vuole proporre in modo sistematico nuove attività spettacolari ed artistiche per la valorizzazione dei luoghi del nostro straordinario patrimonio culturale (artistico, archeologico, museale e paesaggistico).

Gli eventi del Teatro Mobile sono sempre ad impatto zero: i mezzi tecnici impiegati sono strumenti portatili e autoalimentati e la mancanza di allestimenti tradizionali rendono gli eventi completamente ecosostenibili. Nel tempo dell'individualità e della solitudine, nel desiderio-bisogno di percorsi di ascolto indipendenti ed esclusivi, abbiamo ideato una formula sperimentale per un utente fruitore spettatore-visitatore. Con l'uso della trasmissione in tempo reale e/o pre-registrate via radio in cuffia e della tecnologia di controllo digitale, lo spettatore partecipa all'evento (anche itinerante) ascoltando la partitura testuale, sonora e musicale, dalla cuffia, incontrando nel suo movimento i luoghi e i corpi.

Gli accadimenti, visivi e spaziali, sono le azioni attoriali dal vivo: spazi attraversati e visioni spettacolari, messinscena pensate come installazioni con coinvolgimento di attori, esperti e musicisti dal vivo.

L'ascolto in cuffia fortemente coinvolgente non ha "impatto acustico" e non crea alcun disturbo ai visitatori tradizionali.

Teatro Mobile, da un decennio, crea eventi in movimento con ascolto in cuffia progettati per attraversare luoghi e scoprirne l'essenza. La formula, sperimentale e multidisciplinare, valorizza il patrimonio ambientale, sociale, artistico e culturale con un intervento leggero e mobile, privo di allestimenti e ad "impatto zero".

Teatro Mobile, pioniere nella creazione di eventi sperimentali, propone iniziative che superano il modello teatrale tradizionale, offrendo esperienze immersive, itineranti e accessibili in luoghi simbolici e non convenzionali di Roma, come chiese, parchi, siti archeologici e museali, aree urbane e comunitarie. L'uso di tecnologie innovative, come cuffie wireless, permette una fruizione individuale e personalizzata all'interno di un contesto collettivo, con contributi sonori trasmessi in diretta o registrati mentre gli spettatori osservano le azioni dal vivo degli attori. Le cuffie saranno dotate di traduzione simultanea in più lingue e adattamenti per persone con difficoltà uditive, affiancati da percorsi tattili e descrizioni per non vedenti, garantendo accessibilità totale. Orari flessibili e distribuiti nell'arco della giornata e della settimana, oltre alla possibilità di accedere a contenuti online, permettono di coinvolgere un pubblico diversificato, tra cui lavoratori, famiglie, turisti e pellegrini.

Teatro Mobile si pone ormai da anni come un “nuovo modo” di intendere lo spettacolo dal vivo, coniugando il fare teatro con modalità attuative e percettive multidisciplinari che prevedono l’interazione con la partitura sonora e musicale in una dimensione di “ascolto” derivata dalla fruizione in cuffia della “recitazione” (come in un podcast o in un radiodramma) e di “visione” dove lo spettatore-fruitori è catapultato in una sorta di “set” pensato per i luoghi dove avviene l’evento. Le 2 attrici e gli attori, gli artisti in generale, sono chiamati ad un compito complesso ed affascinante che richiede competenze attoriali complete (uso della voce, dizione ma anche consapevolezza corporea, movimento e capacità di adattarsi in tempo reale a situazioni non convenzionali).

Non c’è mai un fronte-scena e il luogo dell’azione riguarda attori e fruitori e soprattutto il luogo dell’idea nuova di un’“attività culturale” innovativa come quella del Teatro Mobile appositamente ideata per la valorizzazione (nell’assoluto rispetto) del luogo “bene culturale”, è di fornire una nuova percezione, (trasformazione), del luogo “altro” in cui si entra, varcando la soglia, per scelta e necessità. “Nuove opere” in nuove forme e con nuovi contenuti: testi appositamente tradotti, adattati o riscritti dal nostro patrimonio storico, con artisti anche giovani e di ogni “disciplina” (teatro, musica, arti visive).

La grande qualità culturale del progetto non contraddice la sua volontà di divulgazione: gli eventi infatti si rivolgono ad un pubblico vasto ed eterogeneo, nella certezza che l’incontro e lo scambio tra persone di diversi interessi e provenienze sia un’occasione unica di arricchimento sociale e culturale. Gli eventi non sono riproduzione o replica di precedenti esecuzioni, ma nuove produzioni site specific, ideate e pensate per i luoghi in cui si svolgeranno. Un’importanza fondamentale riveste il luogo dove gli eventi si svolgeranno, non contenitore ma “contenuto” esso stesso del progetto sperimentale dove si attua la drammaturgia site-specific appositamente ideata.

**“Teatro Mobile nelle periferie di Bologna”** è un progetto di teatro itinerante e immersivo che porta spettacoli professionali nelle aree periferiche di Bologna — Navile, San Donato-San Vitale, Borgo Panigale-Reno, Savena, Quartiere Santo Stefano — attraverso la metodologia del teatro in cuffia di Teatro Mobile, messa a punto in trent’anni di ricerca e produzione indipendente.

Il progetto prevede una serie di eventi, innovativi e site specific, in un calendario che, grazie all’agilità degli eventi, ecosostenibili e ad impatto zero e di fatto senza allestimenti, toccherà tante zone diverse delle periferie di Bologna.

Oltre alle produzioni originali di Teatro Mobile saranno “in cartellone” una serie di eventi, tutti accomunati da modalità e tematiche affini, del Teatro dei Mignoli, una delle più interessanti realtà bolognesi che di fatto sarà “la casa” del progetto, del Collettivo Camera Chiara di Torino e di altri artisti e compagnie nazionali.

La prima fase prevede un periodo di “visione ed ascolto” dei luoghi prescelti, di interazione con le realtà ospitanti e di definizione dettagliata e definitiva del programma.

## **CITTA' INCOLTA - fase 2**

Ispirata al situazionismo di Guy Debord e reinterpretata in chiave teatrale e comunitaria, Città Incolta è un'indagine sugli spazi urbani che adotta la tecnica della deriva psicogeografica per favorire un'esplorazione collettiva di una zona con il duplice scopo di raccogliere materiale narrativo e di costruire un'esperienza condivisa tra i partecipanti ed è curata da Alberto Danzi, collettivo Camera Chiara.

Città Incolta è un progetto aperto a tutti: residenti di tutte le età, studenti e insegnanti delle scuole coinvolte, operatori delle associazioni, anziani portatori di memoria storica, famiglie migranti con le loro storie di arrivo e radicamento. I partecipanti camminano insieme negli spazi del quartiere accompagnati da ricercatori, studiosi e artisti che facilitano l'ascolto reciproco, la raccolta di storie, ricordi, suoni significativi, immagini del passato e del presente.

Le azioni di Città Incolta, [sviluppate in precedenza su alcune aree urbane a Torino nel 2025 all'interno della rassegna Empatie Urbane](#), verranno proposte in collaborazione con gli enti e le associazioni sul territorio coinvolte nel progetto, in particolare: il circolo arci Fattoria Urbana (Pilastro), spazio di rigenerazione urbana Dumbo (Lame) e la casa di quartiere Fondo Comini (Bolognina) e si intrecceranno con le pratiche Ecotono, un percorso laboratoriale ideato a Bologna da Caroline Moccia (Il Vivaietto) e Debora “Binju” Binci (Ai 300 Scalini).

Ogni appuntamento di Città Incolta sarà accompagnato da azioni performative di natura interdisciplinare o da uno spettacolo in cuffia site-specific di breve durata — una performance immersiva che Teatro Mobile realizza negli spazi attraversati, intrecciando frammenti narrativi già raccolti nelle sessioni precedenti con il materiale che emerge in tempo reale dalla deriva stessa. Questo spettacolo non è un prodotto finito ma un atto drammaturgico aperto: restituisce alla comunità, in forma artistica, le prime voci e memorie emerse dall'ascolto del territorio, e al tempo stesso stimola nuovi ricordi, associazioni e racconti nei partecipanti.

La performance rinforza il senso di appartenenza e la percezione del valore culturale del proprio quartiere, mostrando concretamente come le storie ordinarie di chi ci abita possano diventare materia teatrale di qualità: un gesto che trasforma l'abitante da testimone passivo a protagonista consapevole della narrazione collettiva.

Il materiale raccolto — tracce audio, appunti drammaturgici, fotografie, mappe emotive, frammenti di racconto — diventa la materia prima della drammaturgia degli

spettacoli finali. Ogni quartiere produce così una narrazione originale e irripetibile, radicata nella sua storia specifica.

La partecipazione delle scuole a Città Incolta è particolarmente significativa: gli studenti diventano esploratori del proprio quartiere, spesso scoprendone strati di storia e umanità che non conoscevano, e co-autori delle storie che troveranno poi in scena.

Tutte le info qua dal sito di teatro mobile: [Città Incolta](#)

### **PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI - Fase 3**

#### **VERRANNO SCELTI 15 SPETTACOLI TRA I SEGUENTI RIPORTATI IN ELENCO**

##### **1. La Collina Agricola, Teatro dei Mignoli, Spazio Ai 300 scalini (sentiero 914 da Villa Spada Ai 300 scalini)**



*Breve descrizione dell'evento:*

[La Collina Agricola](#) è un trekking teatrale che racconta la storia degli agricoltori della collina di ieri e di oggi, in una drammaturgia creata dal Teatro dei Mignoli, sotto la direzione di Mirco Alboresi, basata su interviste e racconti degli abitanti del luogo.

Un trekking per tutti, per esplorare un lato inedito della collina bolognese.

La passeggiata, di circa due ore, avrà inizio da Villa Spada, attraverserà il suo caratteristico giardino all'italiana, proseguirà poi per il Parco San Pellegrino fino ad arrivare allo spazio comunitario dei 300 Scalini.

Al termine del percorso sarà possibile gustare i prodotti del territorio collinare con "l'aperitivo del Contadino".

<https://teatrodeimignoli.com/progetto/la-collina-agricola-trekking-teatrale/>

## 2. IL FILO DI ARIANNA, Teatro dei Mignoli, da spazio Ai 300 scalini a Parco di Villa Spada, lungo fiume Reno



*breve descrizione dell'evento:*

[Il Filo di Arianna](#) è una passeggiata che conduce lungo un misterioso percorso tracciato da un filo rosso di lana. Questo filo però non è continuo, a volte si interrompe per brevi segmenti per lasciare posto a racconti che legano a loro volta la storia del mondo degli esseri umani a quella delle piante.

Dalla prima giunta socialista di Bologna, ai paesaggi dei giardini in movimento di Gilles Clement, fino alla prima biblioteca di semi palestinese e ai percorsi del “game” – il percorso a piedi che intraprendono i migranti sulla rotta balcanica. Una passeggiata tra giardini, popoli in movimento, semi da proteggere, e forni del pane. Per le piante il concetto di confine – storico, politico, tematico – è del tutto accessorio e da queste cercheremo di apprendere qualcosa. Ad ogni tappa potrai portarti a casa un piccolo dono da coltivare.

Il filo di Arianna è uno spettacolo itinerante pensato per poche persone alla volta e replicabile fino a 10 volte in una giornata, si adatta a spazi urbani, aree rurali e luoghi insoliti.

Drammaturgia Mirco Alboresi, Caroline Moccia, Arianna Bartolucci.

Con Alex Mosconi, Rayane Hazim, Debora Binci, Lorenzo Bonaiuti, Arianna Bartolucci, Michael Venturi, Chiara Sassoli.

<https://teatrodeimignoli.com/progetto/il-filo-di-arianna/>

### 3. DANTE LYNCH, Teatro dei Mignoli,



*Breve descrizione dell'evento:*

[Dante Lynch](#) è uno spettacolo itinerante del Teatro dei Mignoli, che accompagnerà il pubblico da Villa Spada ai 300 scalini attraverso l'immaginario dantesco e quello di David Lynch, con rimandi ad alcuni suoi film, in un percorso a tappe tra sogno e realtà.

Due improbabili detective hanno il compito di ritrovare Dio, di cui non si hanno informazioni da tempo; per farlo, decidono di seguire le tracce date dal nostro "Sommo poeta", l'unico ad aver attraversato la cortina vivo tra le anime. L'immaginario di Lynch entrerà nel copione con i suoi personaggi e le sue ambientazioni tra sogno, incubo e realtà.

Due improbabili detective

<https://www.culturabologna.it/lang/eng/events/dante-lynch-6ago2021>

#### 4. **Alberi in cammino di Gabriele Parrillo a Villa Ghiqi (santo Stefano)**

#### 5. **SENTERDESMESS ILLOCO Teatro - Casa di quartiere bolognina o San Donato**

*Breve descrizione dell'evento:*

*Sèntérdesmèss* è un viaggio teatrale che attraversa la Val Seriana come si percorre un sentiero che si apre e si interrompe, seguendo tracce, deviazioni e storie che riaffiorano all'improvviso. Lo spettacolo costruisce una cartografia emotiva della valle, intrecciando materiali d'archivio, immagini e narrazione. Al centro del racconto si innalza la parete nord della Presolana, montagna simbolo della valle, punto di riferimento delle sue memorie e delle sue imprese. Intorno a questa montagna si intrecciano storie di fabbriche, di lavoro, di alpinismo popolare e di comunità cresciute tra industria e montagna. Emergono fotografie, oggetti, documenti e testimonianze che ricostruiscono un mondo fatto di reparti, macchine, pietre, coti, sentieri e pareti di roccia. Ma *Sèntérdesmèss* non è soltanto il racconto di una valle. Attraverso la storia della Val Seriana, lo spettacolo guarda a trasformazioni che riguardano l'intero Paese: la fine di un certo mondo industriale, il mutamento del rapporto tra uomo e montagna, i cambiamenti economici, climatici e sociali che attraversano il nostro tempo. La valle diventa così una lente attraverso cui osservare l'Italia contemporanea. La Presolana resta lì, immobile e severa, mentre intorno tutto cambia: il lavoro, il paesaggio, il modo di abitare i territori. Attraverso teatro di narrazione, immagini, frammenti audiovisivi e materiali raccolti sul territorio, *Sèntérdesmèss* invita il pubblico a interrogarsi su ciò che è rimasto, su ciò che rimane e su ciò che rimarrà. Un racconto locale che diventa, inevitabilmente, il racconto di tutto il paese di Nembro (BG).

6. **Bosco mi vuoi?** una fiaba itinerante di e con Giulietta De Bernardi musica e suoni  
Alberto Danzi collettivo camera chiara - **Parco Pertini (Borgo Panigale - Reno)**

*Breve descrizione dell'evento:*



Il pubblico viene coinvolto in una narrazione itinerante diventando parte attiva e partecipe della storia. Il bosco diventa il palcoscenico di un viaggio dove la voce dei personaggi, nascosti nella natura perché spaventati dalla violenza del mondo reale, incontra quella degli alberi, delle foglie, dei fiori e del fiume.

Gli spettatori sono accolti dalla custode del bosco: *Pacifera*, attenta e pronta a fermare intrusi e malvagi, solo dopo essere stati sottoposti a tre questioni sul rispetto, la generosità e la sincerità, i partecipanti vengono invitati ad entrare. *Pacifera* diventa la guida e scopre con loro una selva che diventa sia scenario narrativo sia luogo di osservazione concreta, simbolo del mondo presente: piccole riflessioni sulla condizione della

biodiversità, metafora della condizione umana, diventano pretesto di narrazioni fiabesche di cui gli elementi naturali sono i protagonisti... *c'era volta un fiore, un abete, un fiume...*

E intanto dal bosco, arrivano suoni misteriosi e melodie fiabesche...

Camminare in modo consapevole attiva i sensi, saranno il fiume, il canto di un uccello, una foglia per terra a stimolare le narrazioni. Guardare gli alberi, ascoltare i suoni, chiudere gli occhi per sentire meglio gli odori: una narrazione immersiva e partecipata.

7. **Ancora una volta laggiù nel bosco...** di e con Giulietta De Bernardi musica e suoni Alberto Danzi collettivo camera chiara - **Parco San Ruffilio**

*Breve descrizione dell'evento:*

*Ancora una volta laggiù nel bosco* è una fiaba itinerante avvolta nel mistero. Solo attraversando la paura di quello che non si conosce ma di cui si ha inevitabilmente bisogno, i protagonisti, i piccoli spettatori, come gli eroi delle fiabe, devono superare le tre prove, affinché l'armonia e l'equilibrio possano torneranno a regnare.



*Ancora una volta laggiù nel bosco* e' un viaggio d'iniziazione, dove trasformazioni e atti di coraggio, ispirati a frammenti di fiabe, si incrociano in quel luogo archetipico che è il *bosco*. Da quel luogo oscuro arrivano suoni la cui provenienza resta ignota, e propria di ogni storia evocata con il suo mistero. Un pifferaio del bosco accoglie il pubblico per condurlo lungo un sentiero fino a quando appare uno strano personaggio che diventa il ponte per entrare nel magico mondo delle

fiabe.

Dalla scoperta di tre misteriosi regali, che si riveleranno un cestino, una pagnotta ed uno specchio, nascono narrazioni fiabesche *partecipate* sullo sfondo di note musicali che si muovono tra paura e stupore, per finire in quel mondo sognato *del vissero sempre felici e contenti...*

8. **Impronte** Una performance itinerante regia di Giulietta DeBernardi Con Giulietta DeBernardi Alberto Danzi Arianna Uda - Collettivo Informale Camera Chiara - **Piazza dei Colori** (San Donato - San Vitale)



*Breve descrizione dell'evento:*

**Impronte** è la continuazione di una performance nata sul confine tra Italia e Francia, sul piccolo San Bernardo, un luogo abitato e attraversato da turisti, motociclisti, camminatori senza troppe domande, ma se invece ad attraversare quel confine è

qualcuno che non può farlo alla luce del sole? Che deve aspettare il buio, *il buio amico che ti nasconde?*

O che deve lasciare i propri abiti, come avviene tra le montagne del Caucaso, per entrare nei panni di qualcuno che ancora non è?

Una performance itinerante site-specific nel *paesaggio* che invita gli spettatori ad entrare in un viaggio percettivo e immersivo in quello che il tempo nel suo svolgersi ha lasciato, *quello che resta* diventa palcoscenico di memorie tra mito e realtà, tra figure lontane, diventate già simbolo, e voci attuali del guerriero presente. Si chiude quando si apre *oltre il confine...tracciare il confine e' il primo gesto della vita...*

*E tu che non sei ancora mito e neppure esule, tu che sei qui, quanti confini hai attraversato? Quanto altrove hai incontrato? Quante volte ti sei immaginato là con i tuoi sogni le tue aspettative? Quante volte ti sei sentito sbagliato perché estraneo perché lontano? Eppure non sapresti neanche chi non sei...io so chi non sono davanti a te.*

Corpi, musica, parole compongono una drammaturgia (visiva) legata ai luoghi attraversati, evocando figure quali *Ulisse*, che torna a casa, ma nessuno lo riconosce, *Cassandra* che, davanti ai leoni senza testa di Micene, sola denuncia le follie della guerra e sola va alla morte, per approdare a quadri contemporanei con la prosa in prima persona dell' antropologo iraniano Shahram Khosravi che accompagna la figura dell'esule.

9. **Il ritorno al pianeta Terra** Una fiaba in cammino..Non è una storia di Re, le prove sono tre: acqua, aria, fuoco secondo le regole del gioco... - **Parco Della Zucca (Navile)**

*Breve descrizione dell'evento:*

I piccoli e grandi spettatori incontrano, come per caso, un abitante del bosco, detentore di miti e leggende antiche, disperatamente in cerca di Arborea, la figlia perduta di Gea: il tempo è breve, la madre Terra si strugge di dolore, manifestando la sua ira con tempeste



violente o lasciandosi morire senza toccare nemmeno più una goccia d'acqua. Comincia così il viaggio, un percorso d'iniziazione, diviso in tappe legate agli elementi naturali, in cui gli spettatori in cammino, diventano parte attiva ed integrante del processo creativo. La drammaturgia segue la struttura della fiaba, i bambini, come l'eroe, agiscono attraversando tre prove: l'acqua, l'aria e il fuoco.

Il corpo dell'attrice si muove aprendo lo spazio e invitando il pubblico a seguirla, le parole in versi evocano mondi poetici, miti, che a loro volta richiamano suggestioni contemporanee, il

dialogo con il pubblico è continuo e diretto.

Riusciranno i nostri eroi a trovare la creatura perduta prima che il sole tramonti?

## 10. Doppio sogno – Amore e Psiche, Teatro Mobile - Fattoria Urbana



### 11. Breve descrizione dell'evento:

*Doppio Sogno riprende la favola di Amore e Psiche narrata da Apuleio, una delle fonti che usò Shakespeare per inventare il suo "Midsummer Night's Dream" che intreccia in un coagulo lussurioso, annoiato, demoniaco, dinamico come sequenze cinematografiche, storie d'amore adolescenti con interventi e apparizioni di fate e folletti del circostante*

*bosco fatato: magia, sogno, ipnosi, inganni, realtà, iperrealità e metateatralità, dinamiche familiari e intrighi tipici shakespeariani si mescolano in un disordine cosmico, mitologico ed erotico sul filo dell'amore inteso apparentemente come ordine e armonia alla fine del mondo, in realtà descritto nella sua speculare doppiezza, l'amore come sentimento violento, bestiale e distruttore che nulla crea ma tutto distrugge e annienta, la maschera sulla realtà, la finzione, le bugie e i tradimenti.*

Link Utili:

- [Shakespeare's dream: Doppio Sogno a Villa Lante Bagnaia, Viterbo 2025](#)
- [Mausoleo della Bela Rosin, Torino 2025](#)
- [Parco Volusia, Roma 2018](#)

## 12. CUORE DI TENEBRA, Casa del quartiere Fondo Comune, Navile



*Breve descrizione dell'evento:*

Cuore di tenebra di Joseph Conrad è pubblicato nel 1899 e racconta la spedizione dell'europeo Charles Marlow nel cuore dell'Africa nera per rintracciare, per conto di una Compagnia coinvolta nel traffico di avorio, il misterioso Kurtz, che non dà più notizie di sé.

Il viaggio, che diventa occasione per una discesa negli inferi del colonialismo bianco dell'Africa e nell'abisso della psiche umana, presenta i temi caratteristici della produzione conradiana: lo scontro con la Natura, la potente introspezione psicologica sui conflitti dell'animo umano tra Bene e Male, Cuore di tenebra di Joseph Conrad è pubblicato nel 1899 e racconta la spedizione dell'europeo Charles Marlow nel cuore dell'Africa nera per rintracciare, per conto di una Compagnia coinvolta nel traffico di avorio, il misterioso Kurtz, che non dà più notizie di sé. 6 lo sperimentalismo narrativo e l'elaborazione stilistica. E' un progetto di ascolto in cuffia dove, in un flusso sonoro, che permette allo spettatore-ascoltatore, la "visione" del viaggio impossibile tra gli antichi scafi sulla riva del lago di Nemi che con il suo "Ramo d'oro" ispirò questo testo e la sua trasposizione cinematografica in "Apocalypse Now" di Coppola.

LINK UTILI:

- [Cuore di Tenebra al Museo delle Navi romane di Nemi 2024](#)
- [Cuore di Tenebra in riva al mare di Messina 2024](#)
- [Cuore di Tenebra al Barrierante, Messina 2024](#)
- [Cuore di Tenebra al Museo delle navi romane di Nemi 2025](#)

13. IN SPLENDIDA FORMA e/o TEMPESTA al **Dumbo LAME (Navile)**  
(TEATRO MOBILE)

**IN SPLENDIDA FORMA**



*Breve descrizione  
dell'evento:*

“IN SPLENDIDA FORMA” -  
variazioni scozzesi.  
Drammaturgia di Pina  
Catanzariti  
Regia di Marcello Cava

Nei boschi, al contrario dell'armonioso ed equilibrato “Hortus Conclusus”, si agitano, fin dai racconti delle sue origini, potenze soprannaturali, miti crudeli, animali deformi e malvagi, sovrani selvaggi ed assassini. I boschi sono luoghi misteriosi, inquietanti, attraversati da sentieri o corsi d'acqua oscuri e pieni di trappole o incontri mortali, sono densi di alberi altissimi coperti di muschio, codificati da simboli che hanno origine secolare. Come le “case infestate”, anche i boschi sono quasi sempre “infestati”. Perdersi in un bosco, significa spesso morire.

Un appuntamento in un bosco è un appuntamento, quasi certo, con la morte. Vivere in un bosco, significa essere parte del bosco stesso, significa essere una creatura intessuta di bosco, sacra o profana, naturale o innaturale, significa essere parte del bosco stesso, condividerne i segreti, le tane profonde, coniugare il proprio respiro con quello degli animali misteriosi che lo popolano, esplorando le proprie paure e le proprie tensioni finì a morirne.

Link Utili:

- [In Splendida Forma, Museo delle Navi romane, Nemi 2025](#)
- [PAV, Parco Arti Viventi, Torino 2025](#)

e/o

## TEMPESTA



*Breve descrizione dell'evento:*

TEMPESTA variazioni da Shakespeare Drammaturgia di Pina Catanzariti Regia di Marcello Cava Lavoro sperimentale ispirato a The Tempest, il dramma romanzesco in cinque atti scritto da William Shakespeare tra il 1610 e il 1611. Ambientato su un'isola imprecisata del Mediterraneo, il testo

racconta la vicenda di Prospero, mago e duca esiliato, e di sua figlia Miranda, sospesi tra illusione, potere e riconciliazione. La riscrittura originale di Pina Catanzariti scompone e contamina il testo shakespeariano proponendo un ascolto a più voci dell'“isola piena di rumori”, in un progetto site-specific che si sviluppa come una digressione sonora e ludica sui temi del potere, del tempo e dell'età che avanza. “Un ascolto a più voci dell'isola piena di rumori, una variazione sonora e poetica sui temi del potere, del tempo e dell'età che avanza.”

Link Utili:

- [Reggio Calabria 2025](#)
- [Villa Celimontana, Roma 2025](#)
- [Laghetti della Falchera, Torino 2025](#)
- [Villa Lante a Bagnaia, Viterbo 2025](#)



13. [Il BOSCO](#) da Walser Paolo Musio - Parco don Bosco (San Donato - San Vitale)

*Breve descrizione dell'evento:*

Paolo Musio ha raccolto alcuni testi di Robert Walser attorno al tema del bosco, a partire da una raccolta di finti temi delle medie su argomenti come l'amore, l'amicizia, la musica, e tra questi, appunto il bosco, scritti da Walser sotto il titolo di “I

temi di Fritz Kocher”.

Ha così pensato di mettere insieme una sorta di conferenza sul tema del bosco, una conferenza continuamente interrotta, per l'urgenza ed il sopravvenire di altri discorsi, confessioni, riflessioni.

Link:

- [MaRi House, Torino 2025](#)

14. [De Rerum Natura](#) - di e con Paolo Musio - Parco Pertini (San Ruffillo)

15. **UOMO INVISIBILE** - di e con Paolo Musio - **Piazza dell'unità**

Tratto dal leggendario romanzo dello scrittore statunitense H. G. Wells, narra la tragica storia di Griffin, un fisico geniale che scopre la formula dell'invisibilità. Divenuto invisibile, Griffin perde il senno, diventando un criminale violento e isolato. Incapace di invertire il processo, cerca di imporre un regno del terrore, ma finisce per essere braccato e ucciso.

16. **Trans Nova Terra - TNT**, compagnia: **Collettivo FLAAN - Piazza dell'unità - Navile**

Spettacolo di arte di strada (debutto 2026), interazione con il pubblico, giocoleria e acrobatica. Sinossi: l'equipaggio della nave spaziale Theseus atterra su di un pianeta alieno e prende contatto con la popolazione locale: il pubblico. Giocando sulla forma narrativa dell'invasione aliena, coinvolgendo il pubblico, lo spettacolo offre comicità e riflessioni sul tema dell'incontro.

**17. DANGEROUS DAY (episodio 2, Oracolo), Teatro dei Mignoli - parco del Paleotto**

**18. DANGEROUS DAY (episodio 3), Teatro dei Mignoli - Villa Mazzacurati.**



*Breve descrizione dell'evento:*

**DANGEROUS DAY** è una nuova produzione del Teatro dei Mignoli, drammaturgia e regia di Mirco Alboresi, una serie teatrale in tre puntate, allestita nel 2022 sui colli bolognesi, in occasione del ventesimo anniversario della nascita della compagnia.

Ma non solo, infatti, il 2 marzo del 1982, moriva Philip K. Dick, autore di opere di fantascienza dalle quali sono stati tratti molti film divenuti popolari; tra questi,

il più conosciuto è sicuramente “Blade Runner”, che uscì nelle sale il 25 giugno del 1982, quattro mesi dopo la morte di Dick, e destinato a diventare un cult cinematografico.

In occasione, quindi, di questo triplice anniversario, quarant'anni dalla morte di Philip K. Dick e dall'uscita nella sale di “Blade Runner” e vent'anni dalla nascita della compagnia bolognese, il Teatro dei Mignoli va in scena con uno spettacolo ad episodi, che celebra da una parte l'opera di Dick e dall'altra il film Blade Runner: i luoghi degli spettacoli, diversi per ogni episodio e si svolgeranno in spazi insoliti, nel pieno della tradizione ventennale della compagnia di portare il teatro in luoghi particolari.

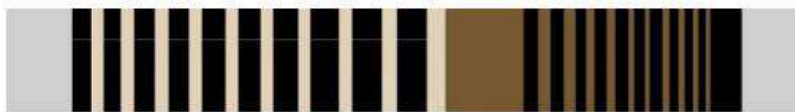
Nella sua prima rappresentazione hanno coinvolto realtà culturali, agricole e sociali come Collywood, il Maneggio Cavaioni, Villa Aldini, Archivio Zeta, oltre allo spazio Ai 300 scalini, gestito dal Teatro dei Mignoli.

Nella serie teatrale sono stati coinvolti l'artista Donato Piccolo con le sue creazioni robotiche famose sulla scena internazionale, la regista e drammaturga Gabriella Salvaterra di SST Sense Specific Theatre e altri artisti.

“Dangerous Days”, che doveva essere il primo titolo del film divenuto cult, si baserà principalmente su un adattamento del romanzo “Ma gli androidi sognano pecore elettriche?” di Philip K. Dick, lo stesso romanzo da cui è stato tratto Blade Runner. **link utili:**

- [Dangerous Days – La serie del Teatro dei Mignoli](#)
- [Dangerous terzo episodio](#)
- [Bologna Welcome](#)
- [Sky tg24](#)

19. [CONDOMINIUM](#) al [Pilastro](#) (parco Pier Paolo Pasolini vicino Fattoria Urbana) e-o lo [studentato](#) (Residenza universitaria [Er.Go.](#) “Fioravanti”)



*Breve descrizione dell'evento:*

# CONDOMINIUM

**CONDOMINIUM**  
da Ballard

di Pina Catanzariti



regia Marcello Cava

Condominium è  
un'esperienza teatrale

immersiva firmata Teatro Mobile, ideata da Pina Catanzariti e diretta da Marcello Cava, ispirata al romanzo High-Rise di J.G. Ballard con inserti dal Leviatano di Thomas Hobbes. Attraverso il sistema delle radio cuffie wireless, lo spettatore è guidato in un viaggio sonoro e mentale dentro un condominio che diventa scenario distopico: un microcosmo sociale che, sotto la pressione di improvvisi blackout e tensioni latenti, implode progressivamente in una spirale di violenza e alienazione.

Il condominio stesso si trasforma in una “casa psicotropa”, un organismo che agisce sulle percezioni e altera la mente, “volgendo altrove” la coscienza di chi lo abita. L'esperienza in cuffia immerge il pubblico in un paesaggio di voci, suoni e frammenti di pensiero, dove il confine tra realtà e allucinazione si fa sottile. Non ci sono palchi né scenografie, ma spazi reali – corridoi, cortili, luci improvvise e ombre – che diventano parte viva della narrazione.

Link Utili:

- [CONDOMINIUM al Campus Einaudi Torino](#)
- [CONDOMINIUM a Casa ACMOS Torino](#)
- [CONDOMINIUM a Milano](#)
- [CONDOMINIUM a Reggio Calabria SUD](#)
- [CONDOMINIUM alla Residenza Temporanea di San Salvario Torino](#)
- [CONDOMINIUM alla EX Pantanella Roma](#)
- [CONDOMINIUM al “Serpentone” di Corviale Roma](#)
- [CONDOMINIUM al Centro Accoglienza CARITAS Ferrhotel Roma](#)
- [CONDOMINIUM nella Torre di Tor Bella Monaca Roma](#)

## **20. SARTRE Morti Senza Sepoltura - Museo Memoriale della Libertà o al Parco della Resistenza ( San Lazzaro di Savena)**

Dopo gli studi sperimentali presso La Casa Internazionale delle Donne nel 2016, Teatro Mobile torna a lavorare sull'opera teatrale di Jean Paul Sartre Morti senza sepoltura. L'opera si concentra sulla condizione di un gruppo di resistenti catturati e sottoposti a tortura. Questo tema trova un'eco profonda nelle guerre odierne, dove la violazione dei diritti umani, la tortura e il trattamento inumano dei prigionieri continuano a essere una realtà tragica. Dai conflitti in Medio Oriente alle guerre civili in Africa e altrove, Morti senza sepoltura ricorda il prezzo umano della guerra, evidenziando come la violenza non colpisca solo i corpi, ma anche la dignità e l'identità delle persone. Nel contesto delle guerre odierne, Morti senza sepoltura richiama l'attenzione sulla disumanità intrinseca al conflitto e sulla necessità di preservare valori come la solidarietà, la dignità e la memoria delle vittime. Sartre ci sfida a confrontarci con l'assurdo della violenza e con il peso delle nostre scelte morali, offrendo una riflessione potente su come, anche in situazioni di oppressione estrema, sia possibile affermare la propria umanità. L'opera rimane un monito contro l'oblio e un invito a resistere non solo alla guerra, ma a tutto ciò che nega la dignità e il valore della vita umana.

### **LABORATORI DI ARTI PERFORMATIVE (Fase 4)**

A partire dal materiale narrativo raccolto nella deriva, i formatori di Teatro Mobile conducono un ciclo di laboratori aperti a residenti adulti, giovani e — in orari dedicati — a classi scolastiche. I laboratori hanno un doppio registro: da un lato sono esperienze formative in sé, che sviluppano competenze espressive, di ascolto attivo e di cooperazione; dall'altro sono il luogo in cui le storie raccolte vengono elaborate teatralmente, selezionate, ritmate, trasformate in testo drammaturgico e in materiale sonoro per lo spettacolo finale.

I partecipanti imparano i fondamentali del teatro site-specific e della performance immersiva, sperimentano il funzionamento del sistema in cuffia, provano a essere sia narratori che ascoltatori. I formatori lavorano sull'espressività vocale, sul movimento nello spazio, sull'uso del microfono e sull'improvvisazione guidata. Le classi scolastiche partecipanti sviluppano competenze trasversali riconoscibili nei curricula (comunicazione, cooperazione, ascolto, pensiero critico) integrate in un percorso artistico autentico.

Il risultato dei laboratori è una drammaturgia collettiva che intreccia le voci dei professionisti di Teatro Mobile con quelle dei residenti e degli studenti: uno spettacolo che parla del quartiere con le parole di chi lo abita.

Il laboratorio intensivo si svolgerà tutti i giorni nelle aree definite e nei luoghi dove si realizzeranno gli eventi, si svolgerà un laboratorio di preparazione rivolto in particolare agli abitanti delle periferie, agli under 35 e alle categorie svantaggiate, che mirerà anche all'inserimento lavorativo a chiamata e per alcuni degli eventi in programma, di

nuovi collaboratori che si affiancheranno ai lavoratori dello spettacolo regolarmente sotto contratto.

La preparazione avverrà con una selezione del gruppo di lavoro composto da docenti ed esperti delle università romane e dai responsabili dell'associazione e che individuerà tra gli studenti delle scuole superiori e delle università, un team che parteciperà alla creazione effettiva della manifestazione. Saranno coinvolte anche le categorie svantaggiate selezionate. Il gruppo selezionato lavorerà ad ognuno degli eventi previsti, all'allestimento e alla preparazione degli stessi, provando e sperimentando formule innovative di comunicazione e divulgazione che affiancano alla competenza "di mestiere" degli artisti coinvolti strumenti e modi che uniscono e contaminano le "forme" usuali: secondo un consolidato atteggiamento sperimentale tipico di Teatro Mobile, ogni evento sarà progettato con la scelta e l'analisi condivisa del testo e dei testi di riferimento, con il lavoro teorico e pratico finalizzato alla sua *insolita* messa in scena, con l'applicazione dello stesso all'itinerario-luogo scelto e con l'utilizzo e lo sviluppo di tecniche e tecnologie semplici e non invasive per divenire stimolanti e attrattive ad interessati di ogni provenienza, età e competenza. Nuovi paradigmi di formule spettacolari, in movimento, senza allestimento e con ascolto in cuffia, costringono il mestiere del fare teatro, sia per tecnici che per artisti (attori e musicisti), a nuove sfide e al confronto con nuove dinamiche attuative. Il tecnico in movimento deve costruire la sua consolle mobile che poi dovrà indossare e gestire in modalità wireless tramite tablet. L'ascolto in cuffia, stereofonico e di grande impatto, viene mixato tra tracce pre-registrate e mix live di voci e suoni provenienti da linee radiomicrofoniche con anche il possibile inserimento di fonti in presa diretta. Il musicista produce sia con strumenti classici tradizionali, acustici o amplificati, sia con strumentazioni elettroniche e computerizzate, suoni e musiche finalizzate all'ascolto in cuffia e quindi con volumi e dinamiche diverse dal tradizionale. L'attore deve sviluppare una padronanza di movimento che spazia dalla danza alla mimica fino alla performance "in tempo reale" del set cinematografico. L'attore deve anche sviluppare un modello recitativo incentrato sull'utilizzo del microfono ricevendo il segnale "spia" in auricolare. Inoltre può usufruire, nel caso di eventi estemporanei, di tracce di suggeritore in linea diversa da quella dell'ascolto del pubblico, improvvisando in tempo reale con straordinarie potenzialità creative immediate, spontanee e con forza comunicativa verosimigliante. Il laboratorio mira alla formazione di artisti-performer che siano in grado di sviluppare azioni sceniche aderenti o in contrasto con il senso della partitura testuale (eseguita e-o sentita).

L'esperienza del Teatro Mobile è particolarmente impegnativa in quanto tesa a produrre un'esperienza coinvolgente ed originale per lo spettatore-visitatore-utente-fruttore.

Il laboratorio si pone l'obiettivo di dare strumenti all'artista che gli permettano di padroneggiare l'azione fisica e l'uso della voce attraverso le moderne tecnologie. La formazione è di fatto multidisciplinare in quanto all'interno di eventi che coniugano

diverse forme espressive (teatro fisico, di parola, musicale e sperimentale). La formazione avviene con laboratori attivi nei luoghi prescelti per gli eventi di restituzione (che saranno anche parte integrante delle diverse progettualità): i partecipanti saranno chiamati a sviluppare le proprie espressività fisiche e vocali in un contesto ben diverso dal tradizionale palcoscenico teatrale. Si agisce in un contesto scenico a 360 gradi e sempre nuovo, che permette la creazione di azioni performative pensate per una fruizione da diversi punti di vista, come in un set dove lo spettatore è di fatto la macchina da presa, per produrre percezioni cinematografiche, dal primo piano al campo lungo.

## **FASE 5 — SPETTACOLO FINALE IN CUFFIA**

Durata: 1 evento pubblico per quartiere (durata circa 60–75 minuti), in orario serale o pomeridiano.

Lo spettacolo finale è la restituzione pubblica di tutto il processo. Si svolge negli spazi che la deriva ha attraversato e che i laboratori hanno trasformato in scenari: piazze, cortili, parchi, vicoli del quartiere diventano il palcoscenico mobile di una narrazione immersiva in cuffia.

Il pubblico — residenti, studenti, famiglie, insegnanti, passanti — riceve le cuffie wireless all'inizio del percorso e segue i performer attraverso gli spazi urbani, ascoltando una drammaturgia che intreccia suoni del quartiere, voci dei narratori, musica e silenzi significativi. La dimensione individuale dell'ascolto in cuffia coesiste con la dimensione collettiva del cammino condiviso: ognuno vive un'esperienza intima e personale all'interno di un movimento comune.

Il format di Teatro Mobile è particolarmente adatto agli spazi periferici: non richiede strutture fisse, non produce impatto acustico esterno, si adatta alla morfologia di qualsiasi luogo, trasforma la "normalità" di una piazza di quartiere in qualcosa di inatteso e memorabile.

Gli studenti che hanno partecipato alle fasi precedenti vivono lo spettacolo con gli occhi di chi riconosce le storie in scena come proprie. ([residenza Tempesta](#), 2025 – Torino e condivisione evento finale, evento [THE END](#), 2025).

L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. Prenotazione online.

**21. 15 STAZIONI E THE END - Teatro Mobile con Teatro dei Mignoli e Collettivo Camera Chiara - La Madonna di San Luca / La chiesa di Riola / 300scalini**



Madonna di San Luca



Chiesa di Santa Maria Assunta di Riola



*Breve descrizione dell'evento:*

**THE END**

Drammaturgia di Pina Catanzariti

Regia di Marcello Cava

The End è l'incrocio esistenziale di tutte le esperienze umane che non hanno futuro.

Lo spettatore vedrà ed ascolterà parole e musica destinate a farlo riflettere, senza possibilità di allontanare il proprio pensiero da MORTE, GUERRA, VIOLENZA, DECLINO, PASSAGGI, guidandolo sempre più a fondo nel cunicolo

apocalittico della fine che, si scoprirà, avviene proprio dove tutto ha avuto inizio. Suggestioni letterarie e musicali, di varie provenienze, dall'Apocalisse di Giovanni a Durrenmatt, da Joseph Conrad ad Hermann Hesse, da Kurt Vonnegut a Gregory Corso, fino al Jim Morrison che della fine, fu profeta maledetto.

Link Utili:

- [Lungo via Borgo Dora, Torino 2025](#)
- [Corsie Sistine di Santo Spirito In Sassia, Roma 2025](#)
- [Scalinata Monumentale della Giudecca, Reggio Calabria 2025](#)
- [San Pietro In Vincoli, Roma 2024](#)
- [PAV, Parco Arte Vivente 2024](#)
- [Museo delle Navi Romane, Nemi 2024](#)

Tra le produzioni recenti che hanno preso parte ad altre edizioni del bando "Cicloscrizioni che spettacolo... dal vivo!" legati alle periferie: meno recenti [Reggio Calabria \(2023\)](#) e ["ROMA" \(2023\)](#), ["La radio che cammina nelle periferie eccentriche" \(2024, quartieri Aurora e Barriera di Milano, Torino\)](#), ["Empatie Urbane"](#) e ["Teatro Mobile a Borgo Dora" \(2025, Torino\)](#), ["Teatro Mobile nelle archeologie antiche e moderne della periferia. Eventi per gli 80 anni dalla Liberazione e i 50 anni dalla morte di Pasolini" \(2025\)](#), [Teatro Mobile per Reggio Calabria SUD \(2025\)](#), e la realizzazione di laboratori didattici formativi con ["Tragedie antiche contro la guerra: laboratori per luoghi archeologici" \(2025\)](#).

L'organizzazione ha maturato una consolidata esperienza nell'applicazione del teatro immersivo in cuffia in contesti di edilizia residenziale pubblica, piazze di quartiere, cortili condominiali e parchi urbani, con produzioni che non richiedono allestimenti fissi e si adattano alla morfologia specifica degli spazi attraversati. Teatro Mobile arricchisce la propria proposta artistica attraverso la collaborazione con artisti di consolidata esperienza, con i quali il progetto si completa nella sua dimensione performativa e drammaturgica.

**Marcello Cava**, regista, ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei. Ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali e con l'Università di Roma "La Sapienza". Ha progettato il recupero e la valorizzazione di molti spazi teatrali e ha realizzato con Giorgio Muratore una ricognizione dei luoghi della cultura e dello spettacolo di Roma. Ha sviluppato negli anni una serie di progetti di "teatro per i luoghi" con messinscene specifiche. Con il Teatro Mobile ha voluto sperimentare un progetto di Azione e di Transito negli spazi della Storia, della Letteratura e del Pensiero.

**Pina Catanzariti**, autrice teatrale e drammaturga, ha tradotto e adattato testi di grandi autori come Ballard, Brecht, Camus, Conrad, Eschilo, Genet, Jonesco, Majakovski, Sartre, Seneca e Shakespeare. E' l'autrice di Antigone Possibile. Insieme a Marcello Cava ha messo in moto l'associazione Teatro Mobile di cui cura le drammaturgie.

**Raffaele Gangale**, attore, si diploma presso il CSRT di Pontedera dove ha fra i suoi maestri, Jerzy Grotowsky, Eugenio Barba, Yoshi Oida, Ferdinando Taviani, Thierry Salmon. In teatro lavora in Italia e all'estero con registi quali Eimuntas Nekrosius, Armando Pugliese, Roberto Bacci, Marco Baliani e Tato Russo. In cinema e televisione è attore in Baaria di Giuseppe Tornatore, Brancaccio di Gianfranco Albano, Squadra antimafia, Ultimo4 e in molte altre produzioni. Attualmente fa parte della compagnia "La Bottega del Pane". Collabora ed è protagonista di molti progetti di Teatro Mobile.

[Gli artisti del Teatro Mobile](#)

[SCHEDA TECNICA](#)

[PROGETTI 2026](#)

### **Giulietta DeBernardi**

Si forma presso il Centro di Sperimentazione Teatrale di Pontedera, segue stage con danzatori della compagnia di Pina Bausch e attori quali: Danio Manfredini, Alfonso Santagata, Cesar Brie, Duccio Bellugi del Théâtre du Soleil. Lavora come attrice in produzioni dirette da registi tra cui Roberto Bacci, Claudio Morganti, Antonio Viganò, Cesare Ronconi, Alfonso Santagata. Lavora nel cinema accanto ad attori come Iria Forte, Anna Bonaiuto, Isabelle Huppert. Nel 1998 fonda la compagnia ScarlattineTeatro insieme ad Anna Fascendini, che trova la sua sede a CampsiragoResidenza (LC), dove porta avanti la ricerca del Teatro nel paesaggio. Attualmente oltre a continuare questa collaborazione, con il Teatro del Lavoro di Pinerolo. Parallelamente al suo lavoro performativo, lavora come formatrice nelle scuole sia con bambini e adolescenti sia nel campo di TeatroComunita'

### **Alberto Danzi**

Musicista, sound-designer e operatore socio-culturale. In parallelo all'attività concertistica in festival e rassegne internazionali, compone musiche originali per il teatro, il cinema e la performance itinerante. Integra la ricerca artistica con l'impegno sociale curando laboratori sonori di musicoterapia, programmi radiofonici, progetti di integrazione sociale tra esplorazioni itineranti urbane, mappature condivise e rassegne performative in collaborazione con enti che operano in ambito di salute mentale, collettivi artistici e compagnie teatrali.

### **Caroline Moccia**

nasce a Bolzano nel 1988. Trasferitasi a Bologna per motivi di studio, consegue, con lode, due Lauree Magistrali, una in Arti Visive e una in Antropologia Medica, e contemporaneamente svolge la professione di progettista, vivaista e giardiniera. Dopo dieci anni di lavoro nel settore e in seguito al lavoro di ricerca antropologica svolto a Cascina Bollate, il vivaio ubicato nella seconda Casa di Reclusione di Milano, nel 2018

dà vita al Vivaietto, sito di produzione vivaistica specializzato in erbacee perenni e officina di sperimentazione e coltivazione. Fucina progettuale, il Vivaietto si allinea alle tendenze nordeuropee più innovative in ambito progettuale e di ecosostenibilità, risultando una realtà all'avanguardia nel panorama nazionale. Parallelamente all'attività di produzione, Caroline si distingue, negli anni, per la sua operatività versatile ed eterogenea: progettazione e manutenzione di giardini, curatela di progetti universitari extra-curricolari, direzione di percorsi di formazione, organizzazione di eventi divulgativi (conferenze e laboratori), collaborazioni con le scuole, le residenze per migranti e le carceri, co-organizzazione in ambito associazionistico (mercati contadini e APS culturali), creazione di installazioni temporanee e conduzione di programmi radiofonici di approfondimento circa il verde urbano.

## TEATRO DEI MIGNOLI

Teatro dei Mignoli è un'associazione di promozione sociale attiva a Bologna dal 2002. Dedita alla produzione di spettacoli itineranti, alla creazione di opere di teatro partecipato e di drammaturgia urbana e all'organizzazione e cura di rassegne e festival, da sempre Teatro dei Mignoli coniuga arte e socialità. Sempre nomade, periferica e alla scoperta dei luoghi "insoliti" della città, dal 2014 l'associazione abita la propria sede operativa, una casa senza tetto: lo spazio Ai 300 scalini | luogo di colture e culture. In questa area verde strappata all'abbandono, Teatro dei Mignoli sperimenta pratiche di rigenerazione (buona) a base sociale, culturale e giardiniera, curando il verde e l'arte grazie a una comunità di volontarie e volontari.

## DEBORA BINCI

Debora Binci nasce nelle Marche nel 1989. Dal 2008 vive a Bologna, studia DAMS poi cooperazione internazionale. Lungo il suo percorso formativo artistico incontra figure essenziali come Rita Frongia, Claudio Morganti, Danio Manfredini, Ilaria Drago, Oscar De Summa e molte altre. Studia danza Bharatanatyam con Priyadarshni Godvin e Apoorva Jayaraman. Studia la vocalità assieme a Beatrice Sarti e NicoNote. Ha lavorato con: ReSpirale Teatro (Italia) con progetti come L'Italia è il paese che amo (menzione speciale Premio Scenario 2011); bolognaprocess (Belgio) con progetti come EXTREME/MALECANE (vincitore progetto Vivo d'Arte a Roma Europa Festival); cie Yan Duyvendak (Svizzera-Italia) con Siamo Ovunque (con la collaborazione del festival di Santarcangelo e di Zona K); Oscar De Summa con Romeo e Giulietta | primo studio al festival Inequilibrio di Castiglioncello. Dal 2012 lavora anche in contesti di teatro partecipato (periferie, carceri, scuole, aree rurali). Dal 2014 si occupa di formazione teatrale e tiene a Bologna un laboratorio permanente. Dal 2015 è co-curatrice della stagione culturale Estate Ai 300 scalini e di InsOrti | Festival d'arte performativa site specific nello spazio Ai 300 scalini di Bologna. SS16 è il suo primo lavoro in solo, finalista a premio Scenario 2023.